

INDICE DEL PROGETTO SCUOLA DIN@MICA

PROGETTO	2
Titolo Del Progetto:	2
Descrizione	2
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:	2
Obiettivi specifici e risultati attesi.....	2
Peculiarità del progetto rispetto a:	3
1. riorganizzazione del tempo scuola	3
2. riorganizzazione didattico – metodologica	3
3. innovazione curriculare	4
4. uso di contenuti digitali	4
Strategie di intervento adottate dalla scuola per le disabilità	5
Elementi di congruità e coerenza della proposta progettuale con il POF della scuola	5

PROGETTO

Titolo Del Progetto:

Scuola Din@mica (in alternativa Scuola @mica oppure Una rete per @mica)

Descrizione

Il Progetto **Scuola Din@mica** nasce per fornire agli alunni dell'Istituto, attraverso la realizzazione di una rete LAN/WAN opportunamente articolata, una formazione che possa garantire loro una crescita intelligente (basata sulla conoscenza e sulla innovazione), inclusiva (che punta all'aumento della occupazione) ed equa (che riduce i divari socio culturali presenti a livello territoriale).

Dal punto di vista squisitamente didattico è opportuno segnalare che, attraverso la creazione e l'utilizzo di una rete LAN/WAN è possibile realizzare concretamente il passaggio dalla didattica in laboratorio, o trasmissiva, alla didattica laboratoriale realizzata in aule in cui, attraverso una postazione di lavoro dotata di PC collegato alla rete, è possibile condividere materiali didattici di diverse discipline. E' importante sottolineare come proprio la condivisione delle risorse didattiche tra le varie classi (reso possibile da adeguati software) rappresenti l'elemento caratterizzante il progetto, tanto che da essa ne deriva il suo nome. Attraverso l'utilizzo della rete è possibile realizzare, infatti, scambio di informazioni, successive elaborazioni, la costruzione del sapere nei vari ambiti disciplinari. Tutte queste attività rappresentano una valida premessa per la creazione di una serie di relazioni "amicali" tra alunni, non solo appartenenti alla stessa classe ma anche a classi diverse, e attivabili, queste ultime, attraverso un dinamismo dei processi cognitivi reso possibile dalla architettura di rete e dall'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:

Obiettivi specifici e risultati attesi

In termini di ricadute sul piano didattico, gli obiettivi specifici del progetto possono essere così riassunti:

- ✓ Cercare in rete le informazioni e i materiali per integrare il curriculum

- ✓ Usare la rete per condividere conoscenze e informazioni
- ✓ Usare i servizi di rete per comunicare con colleghi, studenti, genitori (anche attraverso un uso consapevole dei principali Social Network)
- ✓ Organizzare la collaborazione in rete
- ✓ Cooperare in rete
- ✓ Favorire i processi di inclusione scolastica

Da tali obiettivi derivano i seguenti risultati attesi

- ✓ la creazione di progetti di lavoro cooperativo in rete, estesi soprattutto a classi parallele per garantire una uniformità della azione didattica
- ✓ la costruzione di materiale didattico autoprodotta da affiancare ai tradizionali strumenti di lavoro in aula
- ✓ apertura all'esterno attraverso la pubblicazione di tali materiali su siti appositamente dedicati, da cui attingere alle best practice per attivare miglioramenti nei percorsi di formazione già attivati
- ✓ Maggiore coinvolgimento delle famiglie nei processi di apprendimento dei figli con ricadute positive a livello socio culturale riferibili al territorio

Peculiarità del progetto rispetto a:

1. riorganizzazione del tempo scuola

Al momento non sembra necessaria una riorganizzazione del tempo scuola, piuttosto lo sarà la metodologia, sempre più legata all'utilizzo di nuovi strumenti di lavoro che impongono ai docenti di rivisitare il loro ruolo all'interno della classe

2. riorganizzazione didattico – metodologica

L'introduzione di una rete tecnologica fornisce agli insegnanti ulteriori risorse didattiche per l'insegnamento e l'apprendimento, ma anche nuove sfide, nuove soluzioni e nuovi orizzonti, rendendoli autori e registi nella proposta di contenuti e di risorse, utilizzatori ed inventori di nuove trame nella narrazione didattica, a fianco di alunni e colleghi.

La rete impone ai docenti il passaggio da una didattica trasmissiva ad una didattica costruttivista, al problem solving, alla capacità di evolversi ed aggiornarsi continuamente in una ottica di *long life learning*, affiancando e sostenendo l'allievo nel suo processo di apprendimento

La rete fornisce valori aggiunti alla didattica, introducendo nuovi modi di comunicare (posta elettronica, bacheche elettroniche, forum, chat), permette di accedere a banche dati e servizi, di scambiare materiali didattici di ogni genere, permette di condividere progetti realizzati a livello di singole classi e/o di Istituto condividendone i contenuti all'interno ed all'esterno .

3. innovazione curricolare

La possibilità di disporre di un organico di potenziamento grazie alla legge 107 del 25 giugno del 2015 (la cosiddetta "la Buona Scuola") permette effettivamente di progettare curricoli innovativi. In particolare la attivazione di un collegamento attraverso rete LAN/WAN tra le varie classi dell'Istituto (come detto prima reso possibile da adeguati software) può richiedere, nello specifico, l'utilizzo di personale docente in aggiunta a quello comune e di sostegno, particolarmente esperto nell'uso professionale delle nuove tecnologie nei settori di naturale sbocco lavorativo degli studenti (turismo, socio sanitario, sviluppo software, relazioni internazionali); un docente o più docenti, quindi, che contribuiscano alla realizzazione del successo formativo degli alunni dell'Istituto, e che lavorino a stretto contatto con il mondo del lavoro e delle professioni. Un ponte per orientare gli alunni anche verso percorsi di studio di istruzione terziaria e che non siano necessariamente di tipo universitario¹

4. uso di contenuti digitali

La parola d'ordine riferibile all'utilizzo dei contenuti digitali è "Condivisione". Attraverso essa è possibile che i risultati attesi dalla attuazione del progetto **Scuola Din@mica** possano effettivamente concretizzarsi. Particolarmente interessante la condivisione di contenuti digitali realizzati in Istituto, nelle o tra le varie classi, in spazi virtuali esterni, visionabili da tutti coloro che hanno interesse al buon funzionamento della scuola nello specifico o in generale del sistema scolastico.

La condivisione dei materiali didattici autoprodotti nei confronti di un pubblico più ampio, resa sempre possibile grazie all'utilizzo della rete, si ravvisa come una sorta di manifestazione di una responsabilità sociale della istituzione scolastica nei confronti del territorio e della società civile nel suo complesso che prende atto del contributo sociale della istituzione scolastica. .

¹ (il riferimento è ai corsi di Istruzione Tecnica Superiore)

Strategie di intervento adottate dalla scuola per le disabilità

La richiesta del finanziamento per la costruzione della rete LAN/WAN a servizio della didattica inclusiva affonda le sue radici nella legge 104/92, all'art. 13, in cui si affrontano le problematiche relative alla integrazione scolastica. Dalla lettura di tale articolo, soprattutto a seguito del progresso tecnologico in atto, si rende necessaria in ogni scuola (non più solo possibile) la presenza di attrezzature tecniche, sussidi didattici, e ogni altra forma di sussidio tecnico per promuovere il diritto allo studio degli alunni disabili.

La possibilità di condividere materiali didattici disponibili in rete o autoprodotti sempre più attenti al tema della accessibilità, favorisce e alimenta senz'altro il processo di inclusione già in atto nell'Istituto, rivolto non solo ai soggetti con disabilità, ma anche ai portatori di Bisogni Educativi Speciali e ai soggetti cui è stato diagnosticato un Disturbo Specifico di Apprendimento.

Saranno poi gli acquisti di successive dotazioni tecnologiche, oltre a quelle presenti, a potenziare gli effetti di una didattica laboratoriale resa possibile dalla realizzazione della rete LAN/WAN non solo sui livelli di apprendimento di tali alunni (per i quali sarà più semplice prevedere Piani didattici individualizzati) ma anche e soprattutto sulla educazione alla tolleranza, alla diversità (temi affrontati dalla legge 107/2015 e indicati come obiettivi trasversali da raggiungere a garanzia del successo dei processi formativi).

Forse l'aspetto più interessante rimane la possibilità, fornita dalla rete, di realizzare scambi di informazioni attraverso la modalità non solo di tipo "uno a uno" (individuale), ma "uno a molti" e "molti a molti" (collettiva) e che si concretizzano nella facilitazione dei processi di inclusione scolastica.

Elementi di congruità e coerenza della proposta progettuale con il POF della scuola

Gli obiettivi di progetto elencati trovano riscontro in quanto definito a livello di Piano della Offerta Formativa della Scuola per l'anno in corso (in fase di revisione) e in quello triennale (in fase di costruzione) e che vedono nella didattica laboratoriale mediata dall'uso adeguato degli strumenti tecnologici, uno dei principali punti di forza.

Studi attuali di settore hanno infatti dimostrato che un utilizzo eccessivo della tecnologia per l'apprendimento non produce sempre effetti positivi, riducendo di fatto in alcuni casi la capacità di ragionamento e di sviluppo del pensiero critico degli alunni.

La rete LAN/WAN così progettata e descritta nelle apposite sezioni di questo documento permette di avere a disposizione, attraverso la presenza e l'utilizzo di un PC collegato in rete, tutti i materiali disponibili per poter veramente attivare percorsi didattico-laboratoriali basati sull'apprendimento collaborativo e cooperativo che, attraverso la costruzione del sapere permette di sviluppare pensiero computazionale e critico negli allievi..

L'Istituto ogni anno redige un Piano per l'Inclusività all'interno del quale sono indicate tutte le attività volte a favorire l'inclusione nei processi formativi di tutti gli alunni affetti da disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento o individuati come portatori di Bisogni Educativi Speciali. All'interno del Piano particolare attenzione viene posta all'utilizzo della tecnologia a sostegno di tali processi di formazione/inclusione. Non vi è dubbio, pertanto sulla congruità e coerenza di tale proposta progettuale con tale Piano Annuale.